



Con il patrocinio della  
**Città di Treviso**



REGIONE DEL VENETO



**L'ARSENALE 2009**  
nuova musica a treviso



**STAGIONE 2009**  
nuova musica a treviso

Un tempo si pensava che il divenire delle cose fosse scandito dall'infinito succedersi di una rottura e del suo ricongiungimento: ad una situazione di crisi seguiva sempre un'evoluzione, che tutto rigenerava dalle ceneri di ciò che v'era prima. Questo continuo divenire plasmava la realtà di tutte le cose, all'interno del grande disegno di Kronos: il tempo.

Crisi, creazione, tempo. Tre concetti talmente legati l'uno all'altro da avere un'unica radice comune "Kar". Poichè nulla si crea, nulla si distrugge, ma tutto si trasforma.

La crisi economica, culturale e sociale, che stiamo affrontando non deve quindi rappresentare un ostacolo all'espressione creativa.

Ciò che appare come rottura col passato in realtà non è che il normale cammino delle cose, una lenta trasformazione che crea e rigenera.

L'ensemble L'arsenale punta proprio sulla crisi per divulgare una visione creativa della nuova musica. Non un festival, ma un primo passo per creare a Treviso una rassegna permanente che porti nella Marca ascoltatori interessati.

La nuova musica, le nuove creazioni, i nuovi stimoli, l'aspetto creativo che L'arsenale ha sempre esaltato con particolare attenzione rivolta ai giovani artisti, si propongono di rivitalizzare e rendere nuovi alcuni luoghi di passaggio che quotidianamente viviamo con distrazione, come sale da concerto estemporanee.

Con l'ambizione di creare un nuovo pubblico.

**Filippo Perocco, Lorenzo Tomio**  
Direzione Artistica ed Organizzativa - L'arsenale

Desidero vivamente che la nostra città di Treviso diventi sempre più Palcoscenico di intraprese, iniziative e spettacoli, che superino il vecchio e stereotipato, seppur sempre valido, accostamento teatro (struttura organizzata) e spettatori (paganti un biglietto) e senza nulla togliere alle qualificate rassegne di concerti, musica sinfonica, musica lirica, danza e balletto e prosa. Si apra anche ad avveniristici incontri in luoghi non così istituzionalizzati, detti appunto "non luoghi", dove artisti, musicisti, musicanti, sonatori, cantori e cantanti, si Trasmettano ai cittadini giovani e vecchi, senza perifrasi e filtri, nella immediatezza metafisica della musica.

**Dr. Vittorio Zanini**  
Assessore alla Cultura del Comune di Treviso

È con grande interesse che la Provincia di Treviso intende supportare e promuovere la stagione organizzata dai giovani musicisti dell'arsenale. Procedendo nella direzione già percorsa dal gruppo nei suoi primi 5 anni di attività, in questa stagione inaugurale de "L'arsenale 2009 - nuova musica a Treviso" sosteniamo il proposito di animare spazi inusuali del nostro territorio, rendendoli degli insoliti palcoscenici attraverso le interpretazioni fresche e dinamiche delle nuove musiche dei compositori d'oggi

**Dr. Marzio Favero**  
Assessore alla Cultura della Provincia di Treviso

■ maggio

17.05.2009

Treviso - Stazione dei Treni  
h. 19:00 (replica ore 21:00)

### Transeat ars - 1

**Musiche di:** Ligeti, Schnittke, Reich  
Inaugurazione della rassegna con un doppio concerto in un non-luogo d'eccellenza, la stazione dei treni.

**fisarmonica** Luca Piovesan  
**clarinetto** Francesco Socal  
**chitarra** Lorenzo Tomio

24.05.2009

Treviso - Spazio paraggi  
h. 21:00

### Transeat ars - 2

**Musiche di:** Ligeti, Kagel, Krieger, Arnecke  
Formazione classica quella proposta in questa serata dove il programma presenta autori di aria tedesca tra i quali giovani artisti borsiti al Centro Tedesco di Studi Veneziani

**pianoforte** Roberto Durante  
**violoncello** Massimo Raccanelli

30.05.2009

Treviso - Giardini pubblici S. Andrea  
h. 18:00 (replica ore 21:00)

### Transeat ars - 3

**In C - Terry Riley**  
Un concerto all'aperto. In riva al fiume musicisti di varia estrazione si incontreranno per eseguire il brano considerato il manifesto del minimalismo americano.

**ensemble L'arsenale  
musicisti della Banda Comunale  
"A. Gagno" di Villorba**

■ giugno

05.06.2009

Treviso - Museo di Santa Caterina  
h. 21:00

### Opera Aperta - 1

**Musiche di:** Cage, Murail, Ligeti  
Una sorta di Opera Unica, un concerto senza soluzione di continuità. Musiche diverse per un unico percorso.

**chitarre** Lorenzo Tomio  
**sax** Ilario Morciano  
**organo** Filippo Perocco

18.06.2009

Treviso - Condominio Simonetti - via Roma, 20  
h. 21:00

### In hoc tempore ars

**Musiche di:** Kurtag, Lenzi, Reich, Buso  
Il cortile interno di un palazzo nel centro di Treviso, a pochi passi dalla stazione, sarà lo scenario di questo particolare concerto vocale.

**Soprani:** Livia Rado, Silvia Toffano  
**Contralto:** Francesca Poropat  
**Flauto:** Francesca Cescon  
**Live Coding:** Nicola Buso

**.novembre**

**05.11.2009**

Treviso - Teatro delle Voci  
h. 21:00

### **Chiamata alle musiche**

Concerto conclusivo della Chiamata alle musiche. Prime esecuzioni di nuovi brani ad opera dell'ensemble L'arsenale e di Mario Caroli, protagonista della scena musicale internazionale. Il giorno precedente, il solista terrà un seminario sulle nuove tecniche del flauto nella musica contemporanea.

**12.11.2009**

Treviso - Museo di Santa Caterina  
h. 21:00

### **L'arsenale - zerOpera**

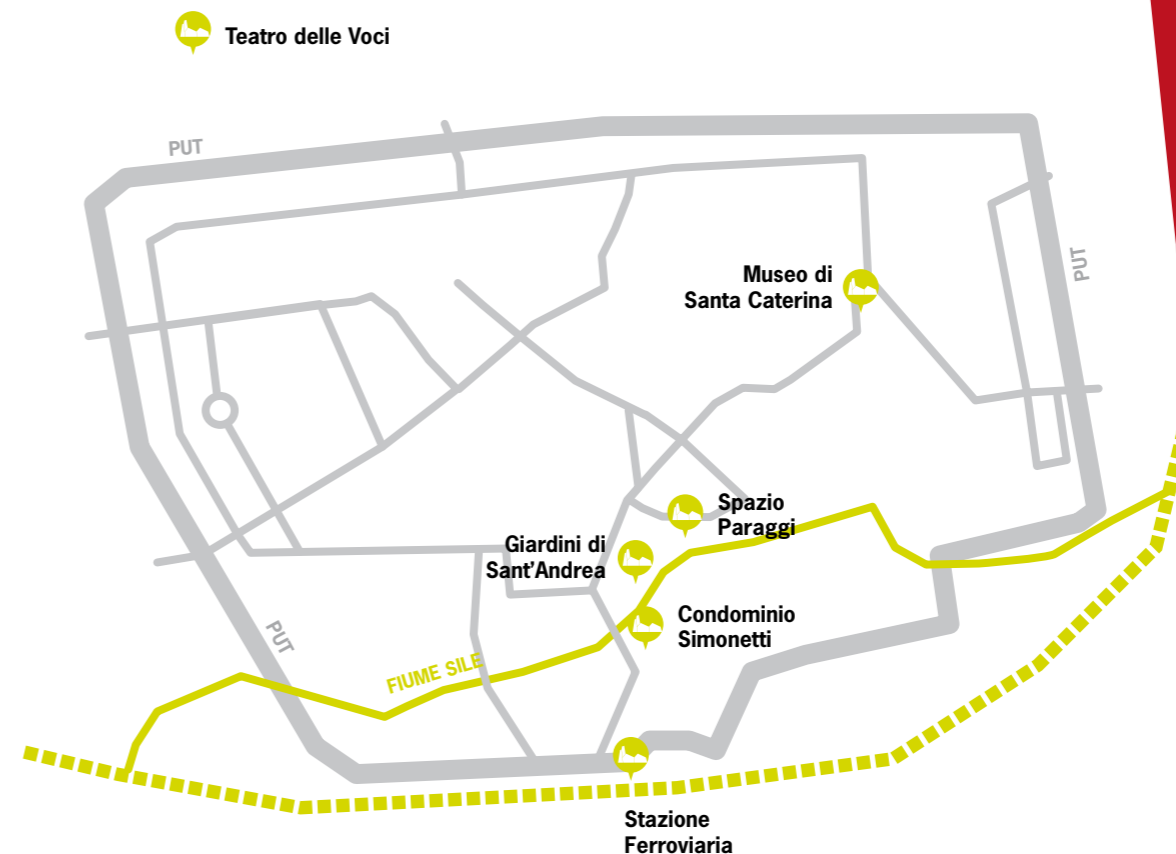
L'arsenale si propone con una nuova conformazione, un suono tagliente ed elettrico per un'indagine sempre viva delle diverse esperienze nella musica d'oggi.

**19.11.2009**

Treviso - Teatro delle Voci  
h. 21:00

### **Opera Aperta - 2**

Musica e video, un binomio sempre attuale per continuare la ricerca sui nuovi linguaggi musicali.



#### **Stazione Ferroviaria**

Piazza Duca d'Aosta

#### **Spazio Paraggi**

Via Pescatori, 23

#### **Giardini di Sant'Andrea**

Via Toniolo

#### **Museo di Santa Caterina**

Via Santa Caterina

#### **Condominio Simonetti**

Via Roma, 20

#### **Teatro delle Voci**

Via Tre Venezie, 17  
(Villaggio S. Liberale)

Che cosa hanno in comune le grida di un gruppo di bambini nel cortile di un condominio, lo scroscio di una fontana al centro di una piazza e l'ultimo movimento della Sinfonia n.9 di Beethoven? Niente, si direbbe: che cosa possono mai condividere un rumore prodotto da una serie di voci umane, un effetto sonoro "naturale" e un tipico esempio (e che esempio...) di "musica d'arte"? Come spesso accade la prima risposta, quella istintiva, non è mai quella giusta. Perché invece (tanto per ricorrere alla parola simbolo di ogni relativismo) "dipende". Dipende dal punto di vista o, in questo caso, dal punto di ascolto. Secondo Jean Francois Augoyard e Henry Torgue, ad esempio, i due studiosi francesi che quasi quindici anni fa hanno compilato un fondamentale Répertoire des effets sonores, i tre exempla appena evocati appartengono ad una unica categoria che viene definita "Mascheramento": i bambini con le loro grida mascherano l'ambiente sonoro circostante per isolarsi da ciò che li circonda, per rafforzare l'identità del gruppo, la fontana al centro della piazza maschera involontariamente (o volontariamente se è stata realizzata con questo scopo) il rumore dilagante del traffico, nell'Allegro finale della Nona Sinfonia, infine, il coro maschera ripetutamente, con il senso e con il suono delle parole, la "macchina" dell'orchestra. Le vetuste categorie di "suono", "musica", "rumore", dunque, perdono ogni limite, ogni confine, ogni distinzione gerarchica nel momento in cui il nostro orecchio non le percepisce solamente come dimensioni "estetiche", ma anche come puri fenomeni percettivi. E soprattutto quando questi fenomeni vengono ricondotti alla loro origine, ossia all'ambiente che li genera. Non a caso il titolo della ricerca compiuta da Augoyard e Torgue, che ha portato alla classificazione di decine di diversi "effetti sonori" è, esplicitamente, A' l'écoute de l'environnement, ossia All'ascolto dell'ambiente.

Potrebbe essere proprio questa l'epigrafe da mettere in esergo alla nuova stagione, anzi alle diverse stagioni (anche in senso letteralmente

cronologico-atmosferico) offerte da L'arsenale. I concerti ospitati da alcuni luoghi non convenzionali della città (il cortile interno di un palazzo, l'atrio della stazione, una galleria d'arte, i giardini di S.Andrea) invitano infatti, prima di tutto, ad un ascolto altrettanto non convenzionale dell'ambiente sonoro. Il suono organizzato dei "pezzi chiusi" inseriti nel programma non può evitare l'incontro, l'intarsio, l'incastro con il suono spontaneo di quella indefinibile opera aperta rappresentata dalla sfera sonora "comune" in cui ascoltatori ed esecutori sono immersi. E nessuno dei due "ambienti" può sottrarsi all'effetto della reciproca contaminazione: alle pareti sonore della musica "tradizionale" si attaccano senza ordine e sintassi i brandelli sonori involontari prodotti casualmente dall'ambiente circostante (accade anche in una sala da concerto convenzionale, ma l'effetto cade di solito al di sotto della normale soglia di percezione). D'altro canto gli effetti sonori quasi inudibili (perché giudicati prevedibili dal nostro apparato psico-acustico) prodotti da ciascun ambiente (i rumori domestici di un condominio, il vociio dell'atrio di una stazione, il fiume che scorre accanto ai giardini pubblici) sono paradossalmente ingigantiti, come sotto una enorme lente di ingrandimento sonora, dalla presenza del suono linguisticamente strutturato della (cosiddetta) musica. Un rapporto fertile, simbiotico, basato su una perfetta e ideale reciprocità, che incide inevitabilmente, innanzitutto, sulla dimensione squisitamente temporale della percezione sonora. Se il tempo del suono organizzato è infatti un tempo sostanzialmente centripeto, che congiunge senza scarti la fonte e il destinatario, l'oggetto sonoro e il soggetto che lo percepisce, il tempo del suono spontaneo è invece un tempo tendenzialmente centrifugo che tende a far esplodere la superficie della sfera sonora per disperdersi lungo direttrici curve e imprevedibili. La frizione, la reciproca attrazione di queste due linee temporali, immerge solitamente l'ascoltatore in un ambiente che tende a rinnovarsi continuamente, che non conosce la prevedibile alternanza tra tensione e distensione, tra climax e

anticlimax, ma solo l'alternanza puramente prospettica e "visiva" tra sfondo e primo piano, tra stasi e movimento. Una esperienza percettiva, sensoriale che possiede però una straordinaria proprietà metaforica: quale è infatti il carattere del "paesaggio sonoro" della contemporaneità, oggi, se non un'alternanza del tutto priva di rettilineità, di progressività, tra elementi puramente intuitivi come la stasi e il movimento, la densità e la trasparenza, la complessità e la semplicità, la brillantezza e l'opacità, la concretezza e l'astrattezza? Di questo paesaggio sconfinato, impossibile da cogliere nell'arco di un unico sguardo, la stagione de L'arsenale riesce comunque a "vedere" un tratto essenziale, rigoglioso ed invisibile, forse, ad occhio nudo.

**Guido Barbieri**

## Sostieni e diventa Amico de L'arsenale

L'Associazione di Promozione Sociale L'arsenale agisce senza fine di lucro con l'unico scopo di promuovere la diffusione della musica classica contemporanea.

Diversi enti ed istituzioni (pubbliche e private) riconoscono l'associazione come uno dei progetti culturali di prestigio della città che l'ha vista nascere e crescere.

I nostri progetti, ambiziosi e coraggiosi, hanno bisogno di risorse che gli enti pubblici da soli non riescono ormai ad assicurare.

L'azione di sensibilizzazione si è rivolta e si rivolge a soggetti privati e ha lo scopo di garantire stabilità e continuità al lavoro di divulgazione dell'associazione.

Sono tante le difficoltà che incontriamo, ma al tempo stesso moltissime le soddisfazioni che accompagnano il nostro percorso.

Speriamo di poter continuare a contare sul vostro aiuto.

Puoi sostenere le attività  
de L'Arsenale versando un contributo  
tramite bonifico bancario:

**BANCA PROSSIMA filiale 05000**

IBAN IT22 B033 5901 6001 0000 0006 147

per informazioni:

[www.larsenale.com](http://www.larsenale.com), [info@larsenale.com](mailto:info@larsenale.com)

tel: 3288042397, 3388640153

con il patrocinio di:



con il supporto di:



**L'arsenale ringrazia:**

B&B La Vigna, De Franceschi Pianoforti,  
Spazio Paraggi, R.F.I. e Centostazioni.

[www.larsenale.com](http://www.larsenale.com)